

SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
Struttura di formazione decentrata del distretto di Torino
CORSO AVANZATO IN MATERIA DI SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

Incontro a distanza su TEAMS

- 10 Novembre 2020 -

*ESAME DI UN CASO PRATICO AVENTE A OGGETTO I PRESUPPOSTI PER
L'ESERCIZIO
DELL'AZIONE DI RESPONSABILITÀ E RISARCITORIA NELL'AMBITO DEL PROCESSO
CIVILE; L'ACCERTAMENTO ANALITICO DEL DANNO*

a cura del dott. Angelo Tropini

L'ACCERTAMENTO ANALITICO DEL DANNO CAGIONATO DAGLI AMMINISTRATORI

- Sarà esaminato, in sintesi, l'esempio di un conteggio redatto dal CTU in una causa avente a oggetto l'azione di responsabilità, verso amministratori di una S.r.l., intentata dal curatore fallimentare della stessa.
- Il conteggio, a mente del quesito posto dal G.I., è stato sviluppato con metodologia analitica e fornisce lo scenario di calcolo analitico del danno causato da episodi di mala gestio e dalla protrazione dell'attività dopo la perdita del capitale sociale.

Il quesito posto al C.T.U.

Il quesito era posto nei seguenti termini:

Il C.T.U., previa occorrendo riclassificazione dei bilanci, la situazione patrimoniale e finanziaria di ALFA S.r.l.,

- Accerti il momento in cui si è verificata la riduzione del capitale sociale oltre il terzo e/o perdita del capitale sociale, precisando quando detta situazione è divenuta oggettivamente percepibile all'organo amministrativo e dall'organo di controllo;*
- Accerti se vi sono stati artifici contabili dell'organo amministrativo al fine di occultare le perdite della società, con particolare riferimento a quelli complessivamente indicati dalla parte attrice ovvero,*
- Quantifichi le perdite dal momento in cui la causa di scioglimento è divenuta percepibile all'organo amministrativo e determini il danno cagionato dalla prosecuzione dell'attività quantificando anno per anno le perdite;*
- Esprima il suo motivato parere sul danno complessivo di cui viene chiesto il risarcimento, distinguendo la posizione dei convenuti (ad esclusione del convenuto XXXXXXXX per cui viene pronunciata l'estinzione del giudizio);*

La vicenda storica accertata

- Si riassumono brevemente le vicende ed i fattori oggetti di analisi, emersi dagli atti di causa e dalle indagini tecnico-contabili del CTU:
 - La Srl Alfa, costituita nel 2012, faceva parte del gruppo Omega operante da diversi anni nel comparto farmaceutico sul mercato domestico e in altri paesi ed aveva oggetto di *sub-holding*, con la *mission* dichiarata di acquisire partecipazioni di controllo in due S.A. con sede all'estero, le quali disponevano (asseritamente) di *know how* in materia di produzione di materiali biomedici (il cui commercio ed utilizzo non era consentito in Italia).
 - Nel primo anno di gestione la Omega SpA, controllante della fallita, otteneva un'apertura di credito transitoria di € 2.000.000 da un primario istituto bancario, asseritamente destinato a finanziare gli acquisti delle quote di partecipazione nelle due S.A. estere ed esteso all'utilizzo della fallita, con scadenza a metà 2013.
 - Tuttavia, appena ottenuto l'affidamento, la S.r.l. Alfa utilizzava interamente le risorse – addebitate sul c/c aperto a suo nome – per acquistare da soggetto terzo poche quote sociali della prima S.A. estera (pari a pochi punti % del capitale sociale, tali da non consentire né il controllo né alcuna reale influenza nella gestione) pagandole prezzi esorbitanti, pari a circa 100 volte il valor nominale e di gran lunga eccedenti il valore reale dei titoli, di poche centinaia di euro ed a dirottare tutta la rimanente finanza assunta a debito dalla banca a favore della controllante, con saldo a debito del conto eccedente il fido di € 2.000.000.

Segue La vicenda storica

- Nei due anni successivi (2013 e 2014) Alfa Srl proseguiva negli acquisti a prezzi eccessivi di quote delle due S.A. estere, che peraltro non concretizzavano alcuna operazione reale di collocamento dei prodotti bio-medici che avrebbero dovuto trattare in vari paesi extra europei e sosteneva vari costi, soprattutto nel contesto di operazioni intercompany del tutto immotivate ed ingiustificate.
- Nel 2015 Alfa Srl era dichiarata fallita su istanza della banca finanziatrice, rimasta del tutto insoddisfatta (mentre la controllante Omega SpA falliva l'anno successivo).
- Il curatore del fallimento Alfa Srl notificava agli amministratori della società (parte dei quali era amministratore anche della controllante, delle due S.A. estere e di varie altre società del gruppo con cui erano state attuate le operazioni *intercompany*) atto di citazione chiedendo il risarcimento dei danni cagionati nella gestione, sia direttamente per gli acquisti a prezzi esorbitanti delle partecipazioni nelle S.A., sia per i fondi dirottati intercompany, sia per gli oneri di gestione sostenuti dopo la perdita del capitale sociale (subita già nel 2012) che aveva causato lo scioglimento della società ex lege (in mancanza degli adempimenti previsti dall'art. 2482 ter cod. civ.)

L'esame dei bilanci

In ossequio al primo punto del quesito, sono stati anzitutto esaminati i bilanci, previa riclassificazione con le modalità che abbiamo esaminato nel precedente incontro.

Nel caso specifico sono stati esaminati, in particolare, gli indici che rilevano la capacità di rispondenza patrimoniale e lo stato della liquidità alla fine di ciascun esercizio, sulla base dei seguenti dati tratti dai bilanci depositati nei cinque esercizi di vita della società Alfa:

	2012	2013	2014	2015
PATRIMONIO NETTO	298.646	199.340	-743.307	-857.916
FINANZIAMENTO SOCI	300.000	528.694	297.563	297.368
RISORSE PROPRIE E FIN.SOCI	598.646	728.034	-445.744	-560.548
Debiti verso banche	2.040.469	2.201.337	2.358.151	2.358.151
Debiti verso fornitori	3.194.592	205.767	225.963	239.519
Debiti tributari e previd.li	420	13.649	15.224	13.974
Altri debiti	30	3.183	9.013	9.013
Ratei e risconti passivi	0	18.904	10.188	127.611
TOTALE IMPEGNI A BREVE TERMINE	5.235.511	2.442.840	2.618.539	2.748.268
Debiti verso controllante	20.362	49.624	47.505	47.811
T.F.R.	0	607	0	0
TOTALE PASSIVO V/ TERZI	5.235.511	2.442.840	2.618.539	2.748.268
INDICE DI RISPONDENZA PATRIMONIALE: Risorse proprie / Passività	0,11	0,30	-0,17	-0,20

L'esame dei bilanci (segue)

	2012	2013	2014	2015
Rimanenze finali	3.243.976	527.866	527.866	527.866
DISPONIBILITA' NON LIQUIDE	3.243.976	527.866	527.866	527.866
Credit v/ controllante e gruppo	2.106.397	2.100.835	700.024	700.024
Credit v/ Erario e imposte anticipate	45.535	35.380	41.443	48.798
CREDITI IMMOBILIZZATI	2.151.932	2.136.215	741.467	748.822
Disponibilità liquide	1.378	98	84	84
Credit v/ altri	642	855	15.000	15.000
TOTALE LIQUIDITA'	2.020	953	15.084	15.084
INDICE DI LIQUIDITA': Liquidità / Debiti a breve	0,0004	0,0004	0,0058	0,0055
INDICE DI DISPONIBILITA': Disponibilità liquide / Impegni a breve	0,0004	0,0004	0,0058	0,0055
MARGINE DI TESORERIA: Liquidità - Impegni a breve	-5.233.491	-2.441.887	-2.603.455	-2.733.184

Le valutazioni degli indici di bilancio

Entrambi gli indici presi in considerazione (più significativi tra i diversi altri analizzati nella C.T.U., qui non richiamati) appaiono rivelatori di una assoluta inconsistenza del patrimonio a disposizione della società per far fronte agli importanti impegni assunti fin dal primo esercizio, in pochi mesi, nonché l'inesistenza di significative disponibilità liquide o liquidabili in tempi brevi, a fronte di impegni immediati di gran lunga più pesanti.

Il margine di tesoreria evidenzia inoltre, già al 31/12/2012, un gravissimo e irrecuperabile sbilancio nelle finanze aziendali (che, come vedremo nell'esaminare le singole operazioni, era direttamente cagionato dalle manovre distrattive intraprese nei primi mesi di inizio delle attività).

Già da questi due soli indici si ricava quindi l'irreversibile stato di dissesto, risalente al primo esercizio di gestione.

Le operazioni di *mala gestio* accertate

Nella CTU, sulla base delle scritture contabili e della documentazione bancaria depositate agli atti del giudizio, sono stati accertati:

- Nel 2012 acquisti ingiustificati di quote (senza valore) delle S.A. per € 440.000,00
 - Nel 2013 sono stati erogati, per gli stessi fini, ulteriori € 106.500,00
 - e nel 2014 ancora pagati per gli stessi motivi € 6.000,00
- Totale pagamenti a terzi per acquisto quote S.A senza valore € 552.500,00**

Ulteriori quote delle stesse S.A. sono poi state trasferite nel 2014 da una *off-shore* ed imputate contabilmente a parte dei fondi dirottati alla controllante nel 2012 per

€ 380.000,00

Altresì, dai fondi trasmessi alla controllante nel 2012, sono stati individuati trasferimenti successivi alla stessa *off-shore* (per acquisto di ulteriori quote delle S.A. poi mai eseguiti), che ha ammesso il proprio debito peraltro dichiarando di non essere in grado di onorarlo, per complessivi

€ 700.000,00

Infine Alfa Srl ha eseguito nel 2012 pagamenti ad altra società del gruppo Omega a fronte di fattura fittizia di servizi mai resi, per

€ 61.300,00

Il totale dei pagamenti ingiustificatamente effettuati nel 2012, da cui è derivata la perdita dell'intero capitale sociale è pertanto pari ad € 1.693.800, importo interamente ascrivibile alla responsabilità del signor Beta, all'epoca amministratore delegato di Alfa, che aveva disposto tutte le operazioni descritte.

Gli oneri accollati alla società dopo lo scioglimento

- Come si è detto, Alfa Srl a causa delle operazioni di mala gestione attuate nel 2012 (nei primi mesi dell'anno, immediatamente dopo la sua costituzione) aveva perso l'intero capitale sociale e, in assenza degli incumbenti doverosi di copertura delle perdite e ricostituzione del capitale (o trasformazione in società di persone), si trovava in stato di scioglimento.
- La prosecuzione, fino al 2015, della gestione, ha gravato la società di oneri ingiustificati, che dalle scritture contabili sono stati analiticamente individuati e ripartiti nei diversi periodi in cui erano stati in carica i diversi amministratori (oltre all'amministratore delegato) citati in giudizio.
- La tabella finale è così composta:

Descrizione oneri	2012	2013 fino 2/4	2013 post 2/4	2014	2015 fino 2/5	2015 post 2/5
Acquisto materiali di consumo	10,74					
Trasporti su acquisti	0,00	1.650,00				
Spese per marchi			310,00			
Consulenze tecniche			5.200,00	30.696,33		
Spese varie commerciali				224,81		
Spese legali e notarili			100,00	700,00		
Consulenze amministrative e ge.	5.922,40		18.635,30	19.350,80	3.600,00	164,00
Spese per traduzioni	1.538,21		263,05			
Certificati e vidimazioni	408,69					
Spese di rappresentanza	11.082,95	615,30	1.874,15	4.248,36		
Locazione immobili uso ufficio	450,00	150,00	15.608,32			
Spese gest. Immobili uso uffici			2.640,00			
Salari e stipendi			11.331,67	1.451,86		
Oneri sociali INPS			3.285,14	-71,45		
Contributi INAIL			129,57	5,92		
Accantonamento TFR			606,93	39,37		
Ticket restaurant			1.524,58			
Riscaldamento			1.579,74			
Marche e carta bollata	12,67	5,43	7,81	4,00		2,00
Tassa vidimazione libri		309,87		309,87		
Diritti camerali	0,00		644,50	780,67		189,00
Associazioni	0,00	500,00		500,00	500,00	
Cancelleria e modulistica	0,00					
Rimborso spese amministratori	10.813,52	957,17	490,94	1.628,90		
Multe ammende e penali			15,75			
Spese indetraibili			245,35			
Spese postali	28,10		10,00			19,84
Servizi I.T.	25,00					
Oneri diversi intercompany	14.164,77		48.842,27			
Interessi passivi v/ banche	54.904,21	52.543,88	195.218,93	156.564,49		117.423,37
Commissioni bancarie	1.956,02	77,40	407,34	255,91		
Commissioni disponibilità fondi		2.746,66	6.739,13	6,80		
Commissioni su garanzie presta		300,00				
Oneri moratori per ritardo pagamento			89,61			9,17
Perdite su cambi realizzati	0,00		25,80	4,27		
Perdite su cambi da realizzare	7,22		8,40			
Manutenzione immobili locati		650,00				
Arrotondamenti passivi		0,26	1,00	4,55		
Irap			11.115,00			
TOTALI	101.324,50	60.505,97	326.950,28	216.705,46	4.100,00	117.807,38
TOTALE GENERALE			827.393,59			

La ripartizione pro-quota dei danni per mala gestio e per l'illegitima prosecuzione della gestione

Il danno così accertato per oneri successivi alla perdita del capitale è stato ascritto per intero alla responsabilità dell'amministratore delegato signor Beta, in carica per tutta la durata della società con pieni poteri (contestualmente amministratore della controllante e di molte società del gruppo).

Al signor Delta, consigliere senza deleghe dall'aprile 2013 al 2 maggio 2015 (a conoscenza delle operazioni di *mala gestio* avvenute nel 2012) è stata attribuita la responsabilità in solido per gli oneri maturati nel periodo della carica, ossia per € 547.755,74; gli altri consiglieri di amministrazione, in carica in periodi diversi, avevano transato l'azione di responsabilità e non erano più parti in causa; pertanto non sono stati eseguiti conteggi dei danni maturati nel periodo della loro gestione.